



Il Premio «Giorgio La Pira» città di Cassano, sarà conferito a al cardinale Camillo Ruini nel Teatro Comunale di Cassano I. e si terrà il prossimo 2 Marzo, alle ore 18. Ruini, terrà una Lectio Magistralis sul tema: "Intervista su Dio. Le parole della fede, il cammino della ragione". I lavori coordinati da Vincenzo Conso, saranno aperti dal vescovo Nunzio Galantino.

diocesi. Il 2 febbraio a Diamante la 35^a «Giornata» Meno egoismo, più vita

Verrà benedetto il monumento ai bambini non nati con la riflessione conclusiva del Vicario per la pastorale monsignor Cono Araugio

DI UMBERTO TARSITANO

Nel pomeriggio di sabato 2 febbraio l'Ufficio diocesano per la pastorale familiare e l'Associazione Sorgente di vita, in collaborazione con le parrocchie di Diamante, la Caritas diocesana, il Servizio di Pastorale giovanile, i giovani del Progetto Policoro, il Centro diocesano vocazioni, l'Ufficio Catechistico e il Servizio diocesano per l'insegnamento della religione cattolica, promuovono a Diamante la trentacinquesima Giornata per la vita. Alle 15 è previsto il raduno nella chiesa dell'Immacolata Concezione di Diamante dove verrà data lettura, con commento, del messaggio dei vescovi. Subito dopo i partecipanti si metteranno in cammino verso il cimitero pregando il Rosario della vita. All'arrivo al Camposanto di Diamante verrà benedetto il monumento ai bambini non nati con la riflessione conclusiva da parte del Vicario episcopale per la pastorale, monsignor Cono Araugio. Il tema dell'incontro prende spunto dal messaggio che il Consiglio Episcopale permanente della Cei ha proposto per questo anno: «Generare la vita vince la crisi». I vescovi italiani hanno proposto l'attenta riflessione su come «la crisi del lavoro aggrava così la crisi della natalità e accresce il preoccupante squilibrio demografico che sta toccando il nostro Paese: il progressivo invecchiamento della popolazione priva la società dell'insostituibile patrimonio che i figli rappresentano, crea difficoltà

relative al mantenimento di attività lavorative e imprenditoriali importanti per il territorio e paralizzando il sorgere di nuove iniziative». Per i vescovi bisogna ancora riflettere in maniera seria «sullo stile di vita e la gerarchia di valori che emerge dalla cultura diffusa», rimettendo al centro «il valore della persona e della vita umana, intangibile fin dal concepimento; il primato della persona, infatti, non è stato avvilto dalla crisi e dalla stretta economica. Al contrario, la fattiva solidarietà manifestata da tanti volontari ha mostrato una forza inimmaginabile». Questa è la proposta dell'episcopato italiano che vede nella «La logica del dono è la strada sulla quale si innesta il desiderio di generare la vita, l'anelito a fare famiglia in una prospettiva feconda, capace di andare all'origine - in contrasto con tendenze fuorvianti e demagogiche - della verità dell'esistere, dell'amare e del generare. La disponibilità a generare, ancora ben presente nella nostra cultura e nei giovani, è tutt'uno con la possibilità di crescita e di sviluppo: non si esce da questa fase critica generando meno figli o peggio ancora soffocando la vita con l'aborto, bensì facendo forza sulla verità della persona umana, sulla logica della gratuità e sul dono grande e unico del trasmettere la vita, proprio in un una situazione di crisi». Oggi vi è bisogno, a causa della mancanza dell'approfondita riflessione di una parte della società civile, di un maturo e competente impegno su questi temi ormai sono sempre più al centro della vita sociale. Da più parti vi è il tentativo di minare la vita, anche attraverso la disintegrazione della famiglia. Si pensi ad esempio della recente ingiusta condanna in primo grado dell'Italia da parte della Corte europea dei Diritti dell'Uomo sulla legge 40, prontamente impugnata nel novembre scorso dal Governo, perché tra l'altro viola la sovranità dello Stato italiano, e «ha ritenuto che in Italia sia possibile l'aborto eugenetico, dal che deriverebbe la illogicità del divieto di diagnosi genetica pre-impianto. Il governo, nel ricorso presentato, ricorda che in Italia il principio generale è il rispetto della vita così come stabilito dall'articolo 1 della legge 40 e dall'articolo 1 della legge 194. Il principio sotto il cui profilo occorre valutare la coerenza è dunque quello del diritto alla vita, rispetto al quale l'aborto legale è un'eccezione. Non esiste il diritto all'aborto e non esiste in Italia l'aborto eugenetico».



Il 2 febbraio Giornata per la vita

Il Papa: «Prego per la Calabria»

Il Papa ha ricevuto lunedì scorso il nostro vescovo, tra il primo gruppo di presuli della Conferenza Episcopale Calabra in visita cosiddetta "ad limina". L'incontro si è svolto nella biblioteca del Santo Padre alla seconda Loggia del Palazzo Apostolico. Ogni presule ha avuto la possibilità di presentare brevemente al Pontefice la realtà della sua Chiesa particolare; sono seguite le foto ufficiali e il dono di una croce pettorale per ciascuno. Il Papa, ricordando la sua recente visita in Calabria, ha incoraggiato i vescovi a prodigarsi sempre più per l'annuncio del Vangelo in quest'Anno della fede, con particolare riferimento alla famiglia presbiterale, chiamata ad una testimonianza sempre più gioiosa e fedele. Ha avuto inoltre parole di speranza per una

Calabria, afflitta dalla disoccupazione e da altre piaghe sociali, ma capace di un risveglio delle coscienze per un futuro dignitoso per tutti. A conclusione dell'incontro Benedetto XVI ha assicurato la sua vicinanza nella preghiera per il diletto popolo di Calabria. Nei giorni successivi si sono tenuti incontri dei vescovi presso le Congregazioni romane, durante i quali è stato illustrato lo stato delle singole Chiese di Calabria, con la consegna di relazioni scritte dettagliate ne hanno ricevuto suggerimenti e consigli; l'ultimo si terrà stamane, presso la Congregazione per i religiosi. Ieri tutti i vescovi calabresi hanno concelebrato nelle grotte vaticane sulla tomba di Pietro, a suggello della «Visita». Il Santo Padre, in quasi sette anni di Pontificato ha incontrato uno alla volta tutti e 5mila i vescovi del mondo.

dal 1° febbraio

Nomine del vescovo

Il vescovo accogliendo le dimissioni di mons. Guido Mollo dall'incarico di rettore del Santuario Maria Ss. delle Grazie di Belvedere M., lo ha nominato Canonico onorario; ha così nominato nuovo rettore del Santuario don Bruno Midaglia, finora parroco di S. Maria Maddalena in Bonifati. Il provvedimento rientra nell'opera di riordino dei Santuari diocesani secondo i nuovi Statuti elaborati da don Paolo Raimondi, nominato rettore del Santuario di S. Francesco di Paola in Verbicaro. P. Colbert Goudjino, già amministratore parrocchiale di S. Maria della Neve in Sangineto è nominato Parroco della medesima parrocchia e amministratore parrocchiale di Bonifati.

Delegazione diocesana all'ospedale di Dangbo in Benin



In questi giorni una delegazione diocesana formata da don Ennio Stamile e dal dott. Carlo Costarella visiteranno in Benin a Dangbo, diocesi di Portonovo, il centro sanitario diocesano, fondato da monsignor Vincent Mensah e che nel tempo ha avuto il sostegno della Chiesa diocesana di San Marco Argentano - Scalea. L'ospedale diocesano "Auberge de l'Amour Cristo

Redentore" è stato appositamente realizzato in Dangbo a causa della diffusione della malaria in questa regione paludosa dell'Africa. Sollecitati da mons. Augusto Lauro, in diocesi è stata sempre viva l'attenzione al mondo missionario, questa sensibilità ha visto questa costruzione di un dispensario medico nel Benin che ancora oggi la nostra diocesi sostiene.



mosaico

Agenda del vescovo

Oggi. Partecipa a Belvedere Marittimo al Ritiro del Clero della Forania. Alle ore 17 celebra nella parrocchia San Nicola in Platea la Santa Messa per i giornalisti del Tirreno nella ricorrenza liturgica del loro patrono san Francesco di Sales. Domenica 27. Festa della Pace. Il Vescovo celebra per l'Azione Cattolica nella chiesa di san Mario martire in Sangineto. Lunedì 28. Alle ore 16, presso l'Oasi Bartolomea di Lamezia Terme presiede l'incontro della Commissione regionale per la famiglia. Martedì 29. Alle ore 11 a Roggiano Gravina partecipa alla cerimonia di intitolazione dei laboratori e dell'aula Magna presso l'Istituto di Istruzione Superiore «Balsano». Giovedì 31. A Scalea partecipa al ritiro del clero della Forania e incontra i confratelli dell'Istituto Gesù Sacerdote con monsignor Domenico Crusco. Venerdì 1 febbraio. Alle ore 16,30 partecipa a Belvedere Marittimo, nel salone della parrocchia Maria del Rosario al Convegno sull'Ecumenismo. Sabato 2. In Cattedrale presiede l'Eucarestia a cui partecipano le religiose presenti in diocesi che rinnovano le promesse. Domenica 3. Alle 11 amministra le Cresime a Santa Maria del Cedro e conferisce il lettorato a Massimo Ferraguto. Alle 17 celebra nella parrocchia San Biagio di Maratea per la festa del Patrono, su invito del vescovo monsignor Francesco Nolè. Da lunedì 4 a mercoledì 6. Partecipa ai lavori della Conferenza Episcopale Calabra a Reggio Calabria, presso il Seminario Teologico Pio XI e all'inaugurazione dell'Anno Giudiziario del Tribunale Ecclesiastico Regionale.

Libertà religiosa e dialogo

Si è svolto il 9 gennaio nella Sala degli Stemi del palazzo arcivescovile di Cosenza, una tavola rotonda sul tema: dalla necessità di una cultura della pace nel mediterraneo e del confronto tra Islamismo, ebraismo e cristianesimo. Il dibattito è stato organizzato dalla fondazione Carical in sinergia con il rettore del Duomo. Hanno partecipato relatori illustri: mons. Antonio Lucibello, Nunzio Apostolico in Turchia. Il rabbino Walter Jehuda di Castro e Alberto Ventura, ordinario di storia dei Paesi islamici presso l'Unical.

Sergio Ponzo

È deceduto Franco Santo

Il 18 gennaio scorso il Vescovo ha partecipato alle esequie del dott. Franco Santo, esponente politico cosentino, già sindaco della città di Cosenza negli anni Ottanta, dal 1986 al 1989, legato al nostro vescovo da grande amicizia. Il rito funebre presieduto dall'Arcivescovo metropolitano monsignor Salvatore Nunnari e concelebrato da sacerdoti e religiosi nella Chiesa di Sant'Antonio a Commenda di Rende, ha visto la partecipazione commossa di numerosi uomini politici, amministratori e rappresentanti delle istituzioni della regione. Nell'omelia monsignor Nunnari ha delineato la figura del dott. Santo che ha saputo, con nobiltà e signorilità, scrivere una bella pagina della luminosa storia dell'impegno dei cattolici in ambito sociale e politico. La sua fede cristiana ha sempre alimentato il suo impegno facendone un punto di riferimento dei Cattolici, eredi della luminosa storia del Cattolicesimo sociale in Calabria. Franco Santo, nato a Caraffa di Catanzaro il 17 febbraio del 1940, lascia per i suoi cari e tra i tanti amici un grande rimpianto, insieme con la testimonianza di una vita spesa al servizio della comunità.

È morto don Aloise, sacerdote mite e sapiente

Celebrate a Diamante lo scorso 14 gennaio le esequie del parroco colpito da grave malattia

DI GIOVANNI CELIA

Lunedì 14 gennaio, nella chiesa del "Buon Pastore" a Diamante sono state celebrate le esequie di Don Leonardo Aloise, Parroco per 44 anni della Parrocchia San Biagio Vescovo e Martire. La celebrazione è stata presieduta dal Vescovo della Diocesi mons. Leonardo Bonanno. Hanno preso parte alla celebrazione numerosi sacerdoti, suore, in una chiesa gremita di fedeli. Presenti le istituzioni

civili e militari. Durante l'omelia il vescovo mons. Bonanno, con voce commossa ha tratteggiato alla luce della Parola di Dio la figura mite e sapiente di questo sacerdote che è stato per il popolo affidato alle sue cure davvero immagine del Buon Pastore. Inoltre mons. Bonanno, ha continuato nel dire che "don Leonardo è stato per tutti quei fratelli che ha accompagnato nel cammino dell'incontro con Dio, un vero dono del Signore, missionario autentico, pastore buono. Ha lasciato questa terra dopo vari problemi di salute, ma per lui che predicava il messaggio di Dio, la salvezza nella risurrezione alla vita eterna, la morte sarà stato un passaggio lieve". Don Leonardo Aloise, era nato a Santa Maria le Grotte il 23 novembre 1937. Fu ordinato sacerdote il 15 agosto 1965.

Ha servito la Chiesa diocesana come membro del consiglio presbiterale; coordinatore dell'unità pastorale di Diamante e infine il vescovo mons. Bonanno lo aveva nominato Vicario foraneo della forania di Belvedere Marittimo. Era arrivato a Diamante il 30 ottobre 1968. Subito si prese cura della parrocchia San Biagio, istituita per interesse di don Carlo Fabiani nel 1966. Da allora molto cammino è stato percorso. Per cui l'opera pastorale del parroco iniziata in sordina diventò lentamente importante per la gran parte della popolazione della cittadina, che gradualmente abbandonava l'originale insediamento attorno al Torrione e al Timpono e si stabilizzava nelle nuove aree residenziali. Don Leonardo avvertì sempre più l'esigenza di un nuovo ambiente liturgico capace di

accogliere la Comunità che gravitava nella parrocchia ed è per questo che, grazie alla sua sensibilità pastorale, intraprese la costruzione del complesso del Buon Pastore, comprendente Chiesa, Casa Canonica e ambienti di accoglienza e d'intrattenimento per le attività pastorali sociali e culturali della comunità. Numerose sono state le iniziative ecclesiali da lui favorite per l'attività pastorale tra cui le diverse comunità Neocatecumenali, nate durante il suo ministero di Parroco e la presenza in parrocchia degli Scout, insieme ai gruppi catechistico, liturgico e caritativo. Ogni realtà ecclesiale trovava in don Leonardo - ha ricordato mons. Vescovo - un sacerdote attento e disponibile a tutti. Al termine della celebrazione eucaristica diverse sono state le testimonianze.

Il sindaco, Ernesto Magorno, ha espresso a nome dell'intera Amministrazione comunale il più sentito e partecipato sentimento di cordoglio per la scomparsa del caro don Leonardo Aloise, proclamando per la giornata dei funerali il lutto cittadino. "L'intera comunità - ha scritto il Sindaco - è sconvolta e profondamente trattristata da questa notizia. La figura di Don Leonardo, ricordato per i suoi gesti di bontà e disponibilità, e per la sua straordinaria testimonianza di vita sacerdotale, ha rappresentato per l'intera Città una guida sicura nel percorso umano e di fe-



Don Leonardo Aloise

de e resterà d'esempio nella storia individuale e collettiva dei diamantesi. Egli lascia un vuoto immenso nella comunità cristiana e civile della nostra città a cui ha donato, in eguale profusione, senza risparmio, quel sentimento così puro ed incondizionato che può esprimersi con una sola parola: amore".